

COMUNE DI ACICASTELLO



DETERMINAZIONE SINDACALE

N. 61 del 31 MAR. 2015

Oggetto: Approvazione piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ente.

IL SINDACO

- Visto l'art. 3 comma da 27 a 29 della L. 24.12.2007 N. 244 e l'art. 1 comma 569 della L. 27.12.2013 N.147, finalizzati al coordinamento della finanza pubblica, al contenimento della spesa, al buon andamento dell'azione amministrativa ed alla tutela della concorrenza e del mercato;
- Visto l'art. 1 commi 611 e 612 della L. 190/2014 che prevedono a decorrere dal 1° Gennaio 2015 che gli enti locali avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015 anche tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazioni delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Considerato che ai sensi del comma 612 della suddetta legge entro il 31 marzo 2015 deve essere approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Visto il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Ente, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, corredato da un'apposita relazione tecnica predisposta dal Responsabile della I^ Area "Affari Generali Amministrativi Organizzazione Gestione Risorse Umane" e trasmessa con nota prot. N. 5252 del 31.03-2015;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e il D. Lgs. n. 267 del 10.08.2000 e s.m.i.;

Viste le LL.RR. n. 48 del 11.12.1991, n. 7 del 26.08.1991 e n. 30 del 23.12.2000;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

- 1) Approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, che si allega alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Approvare la relazione tecnica a corredo del piano.
- 3) Dare atto che entro il 31 Marzo 2016 deve essere predisposta una apposita relazione sui risultati conseguiti, che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ente.
- 4) Incaricare il Responsabile della I^ Area a porre in essere i conseguenziali provvedimenti gestionali ex art. 197 del Tuel, finalizzati alla dismissione della partecipazione nella società A.G.T. Servizi Pubblici Locali s.r.l. entro il 31 dicembre 2015.
- 5) Dare mandato all'Ufficio Informatica di pubblicare il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dell'Ente sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione, ottemperando all'obbligo di pubblicità ai sensi del Decreto Lgs.vo N. 133 del 14.3.2013.
- 6) Provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Società A.G.T. Servizi Pubblici Locali s.r.l. e agli altri Comuni soci.
- 7) Trasmettere copia della presente determinazione sindacale alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Sicilia.
- 8) Trasmettere copia della presente al Presidente del Consiglio, agli Assessori Comunali, al Segretario Generale, ai Responsabili di Area.



IL SINDACO
On. Filippo Drago



COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni dell'ente (ex art. 1 comma 611 e s. della legge n. 190 del 2014)

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1) Società: | A.G.T. Servizi Pubblici Locali S.r.l. |
| 2) Organo Amministrativo | Amministratore Unico |
| Compenso: | // |
| 3) Organo di Controllo | Revisore Unico |
| Compenso: | // |
| 4) N° dei contratti di servizio | // |
| Importo: | // |
| 5) Provvedimento Dismissione: | Si sottoporrà al Consiglio Comunale proposta di delibera riguardante l'avvio della procedura di dismissione della partecipazione del Comune di Aci Castello nella società AGT Servizi Pubblici Locali. |
| 6) Termine per la dismissione: | 31 dicembre 2015 |
| 7) Modalità: | Richiesta alla società di liquidazione della quota di partecipazione. |



COMUNE DI ACICASTELLO

Prot. n. 0005252 del 31 MAR. 2015

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Segretario Generale
LORO SEDI

Oggetto: Relazione Tecnica ex articolo 1 comma 612 della Legge di stabilità 2015.

1. Premessa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e

pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013).

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. Le partecipazioni societarie

Il comune di Acì Castello partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1.Società AGT "Multiservizi s.r.l." con una quota dal 20%;
- 2.Società AGT " Servizi Pubblici Locali"s.r.l.con una quota del 45%;
3. Aciambiente SPA con una quota del 11,34% : società in liquidazione;
4. SIE- Servizi Idrici Etnei SPA con una quota del 0,76%: ad oggi funzionalmente attiva senza offerta di alcun servizio ai soci;
- 5.ATO 2 CATANIA ACQUE in liquidazione ex L.R. 2/2013;
- 6.SRR CATANIA METROPOLITANA : Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

Delle partecipazioni societarie di cui sopra è oggetto del Piano di razionalizzazione solo la partecipazione alla società AGT Multiservizi s.r.l ed alla società AGT "Servizi Pubblici Locali s.r.l."

6. Partecipazioni Societarie ex art. 1 co. 611 L n. 190/2014

La Società AGT Multiservizi Srl per la gestione dei servizi strumentali degli enti partecipati è una società a totale partecipazione pubblica per la gestione dei servizi pubblici e appalti di servizi.

Il Comune di Aci Castello con deliberazione di G.C. n. 51 del 27/04/2007 ha avviato le procedure per l'acquisizione di quote del capitale sociale della società costituita con il Comune di Gravina di Catania ed il Comune di Tremestieri Etneo denominata " AGT Multiservizi s.r.l." e con successiva deliberazione di G.C. n. 65 del 11-07-07 ha stabilito l'acquisto del 12,50% delle quote di capitale sociale della società " AGT Multiservizi s.r.l." dal Comune di Gravina di Catania e di un'altra quota del 12,50% dal Comune di Tremestieri Etneo e, infine, in data 20-07-2007 presso lo studio notarile del Dott. Vacirca di Aci Castello è stato rogato l'atto di cessione delle precitate quote sociali a questo Comune.

Con deliberazione di C.C. n. 83 del 19/09/2013 veniva approvato dal Comune di Aci Castello il programma di riorganizzazione della partecipazione in "AGT Multiservizi s.r.l." attraverso un procedimento di scissione parziale proporzionale della società ex art. 2506 e ss. del Codice Civile e analoga deliberazione veniva esitata dai Consigli Comunali degli altri Enti Soci.

Con deliberazione di C.C. n. 52 del 3-07-2014 veniva approvata dal Consiglio Comunale del Comune di Aci Castello la scissione parziale non proporzionale della società AGT Multiservizi nella società scissa "AGT Multiservizi srl" avente un capitale sociale di euro 80.000,00 e ad oggetto sociale la gestione dei servizi strumentali degli enti partecipati e nella società beneficiaria " AGT Servizi pubblici locali srl" avente un capitale sociale di euro 20.000,00 e per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici locali.

AGT MULTISERVIZI S.R.L.

In relazione a quanto previsto dal comma 661 sopra citato si riferisce che l'esame ha riguardato la possibilità di riorganizzare gli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali e la possibilità di ridurne le relative remunerazioni.

Ma negli ultimi anni si è attuata un'attività di rigida razionalizzazione che ha riguardato i compensi lordi stabiliti nel corso degli ultimi anni dall'assemblea dei soci per i componenti del consiglio di amministrazione e per i quali risulta difficile ipotizzare ulteriori interventi.

Attualmente l'Amministratore unico percepisce un compenso lordo annuo di euro 20.000,00.

AGT SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L.

Con la società Servizi Pubblici Locali s.r.l. non è stato attivato alcun contratto di servizio nè attivata alcuna spesa, quindi si suggerisce di avviare la procedura di dismissione della partecipazione dell'Ente nella società suddetta entro il 31 dicembre 2015.

Il Responsabile della I Area
D.ssa Gulizia Laura

The image shows a circular official stamp of the Comune di Aci Castello on the left, featuring a coat of arms and the text 'COMUNE DI ACI CASTELLO' and a star. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Laura Gulizia'.